

## Auto aziendali, Aniasa: «No al rinvio su detraibilità 100% IVA». «Ulteriore proroga penalizzerebbe la mobilità delle aziende»



Appello al Governo da parte di **Aniasa** sulla detrazione del 100% dell'iva per le auto aziendali. Il prossimo 1º aprile, infatti, scadrà il termine entro il quale il Governo potrebbe richiedere alla UE un'ulteriore proroga triennale del regime di detraibilità IVA al 40% sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali. «Sarebbe - ricorda l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio - il quinto rinvio (dal 2010 a oggi) e - sostiene - andrebbe a penalizzare la mobilità delle aziende italiane rispetto ai competitor europei che beneficiano di minori costi e frenerebbe la spinta del noleggio veicoli verso l'annunciata transizione ecologica del nostro parco circolante». «Il settore del noleggio veicoli guarda con grandi aspettative alla data del 1º aprile, limite ultimo per chiedere una eventuale nuova deroga rispetto a quanto previsto dalla Corte di Strasburgo nel 2006, con la condanna dell'Italia ad applicare la detraibilità al 100% sull'IVA delle auto aziendali come previsto dalla normativa europea.

**Ad oggi - prosegue la nota** - in Italia il limite massimo di detrazione IVA è fissato al 40%, percentuale stimata per l'utilizzo del veicolo a scopo di produzione del reddito. Un limite richiesto dal Governo italiano e accordato dall'UE tramite ripetute proroghe triennali, che negli ultimi 15 anni si sono puntualmente succedute. L'ultima, in ordine di tempo, scadrà il prossimo 31 dicembre 2022, ma l'Esecutivo ha teoricamente tempo fino al 1º aprile per poterla richiedere alla Commissione UE». «Alcuni emendamenti al DDL sulla riforma fiscale ed un significativo ordine del giorno in occasione dell'ultima Legge di Bilancio - evidenzia Alberto

Viano, presidente di **Aniasa** - ci fanno ben sperare. In caso contrario, il rischio è che, in pieno processo di transizione energetica ed ecologica del nostro parco circolante e con l'attuale crisi del mercato automotive, si scelga di penalizzare nuovamente uno strumento strategico per questa svolta. Un regime fiscale allineato agli altri Paesi UE - conclude Viano - «fornirebbe una spinta significativa alla diffusione e al rinnovo delle flotte aziendali, con benefici effetti per le imprese (minori costi), l'ambiente (riduzione dell'età media dei veicoli in circolazione e delle relative emissioni) e le stesse casse dell'erario».

## Auto aziendali, Aniasa: «No al rinvio su detraibilità 100% IVA». «Ulteriore proroga penalizzerebbe la mobilità delle aziende»



Appello al Governo da parte di **Aniasa** sulla detrazione del 100% dell'iva per le auto aziendali. Il prossimo 1º aprile, infatti, scadrà il termine entro il quale il Governo potrebbe richiedere alla UE un'ulteriore proroga triennale del regime di detraibilità IVA al 40% sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali. «Sarebbe - ricorda l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio - il quinto rinvio (dal 2010 a oggi) e - sostiene - andrebbe a penalizzare la mobilità delle aziende italiane rispetto ai competitor europei che beneficiano di minori costi e frenerebbe la spinta del noleggio veicoli verso l'annunciata transizione ecologica del nostro parco circolante». «Il settore del noleggio veicoli guarda con grandi aspettative alla data del 1º aprile, limite ultimo per chiedere una eventuale nuova deroga rispetto a quanto previsto dalla Corte di Strasburgo nel 2006, con la condanna dell'Italia ad applicare la detraibilità al 100% sull'IVA delle auto aziendali come previsto dalla normativa europea.

**Ad oggi - prosegue la nota** - in Italia il limite massimo di detrazione IVA è fissato al 40%, percentuale stimata per l'utilizzo del veicolo a scopo di produzione del reddito. Un limite richiesto dal Governo italiano e accordato dall'UE tramite ripetute proroghe triennali, che negli ultimi 15 anni si sono puntualmente succedute. L'ultima, in ordine di tempo, scadrà il prossimo 31 dicembre 2022, ma l'Esecutivo ha teoricamente tempo fino al 1º aprile per poterla richiedere alla Commissione UE». «Alcuni emendamenti al DDL sulla riforma fiscale ed un significativo ordine del giorno in occasione dell'ultima Legge di Bilancio - evidenzia Alberto Viano, presidente di **Aniasa** - ci fanno ben sperare. In caso contrario, il rischio è che, in pieno

processo di transizione energetica ed ecologica del nostro parco circolante e con l'attuale crisi del mercato automotive, si scelga di penalizzare nuovamente uno strumento strategico per questa svolta. Un regime fiscale allineato agli altri Paesi UE - conclude Viano - »fornirebbe una spinta significativa alla diffusione e al rinnovo delle flotte aziendali, con benefici effetti per le imprese (minori costi), l'ambiente (riduzione dell'età media dei veicoli in circolazione e delle relative emissioni) e le stesse casse dell'erario».

## Auto aziendali, **Aniasa**: «No al rinvio su detraibilità 100% IVA». «Ulteriore proroga penalizzerebbe la mobilità delle aziende»



Appello al Governo da parte di **Aniasa** sulla detrazione del 100% dell'iva per le auto aziendali. Il prossimo 1º aprile, infatti, scadrà il termine entro il quale il Governo potrebbe richiedere alla UE un'ulteriore proroga triennale del regime di detraibilità IVA al 40% sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali. «Sarebbe - ricorda l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio - il quinto rinvio (dal 2010 a oggi) e - sostiene - andrebbe a penalizzare la mobilità delle aziende italiane rispetto ai competitor europei che beneficiano di minori costi e frenerebbe la spinta del noleggio veicoli verso l'annunciata transizione ecologica del nostro parco circolante». «Il settore del noleggio veicoli guarda con grandi aspettative alla data del 1º aprile, limite ultimo per chiedere una eventuale nuova deroga rispetto a quanto previsto dalla Corte di Strasburgo nel 2006, con la condanna dell'Italia ad applicare la detraibilità al 100% sull'IVA delle auto aziendali come previsto dalla normativa europea.

**Ad oggi - prosegue la nota** - in Italia il limite massimo di detrazione IVA è fissato al 40%, percentuale stimata per l'utilizzo del veicolo a scopo di produzione del reddito. Un limite richiesto dal Governo italiano e accordato dall'UE tramite ripetute proroghe triennali, che negli ultimi 15 anni si sono puntualmente succedute. L'ultima, in ordine di tempo, scadrà il prossimo 31 dicembre 2022, ma l'Esecutivo ha teoricamente tempo fino al 1º aprile per poterla richiedere alla Commissione UE». «Alcuni emendamenti al DDL sulla riforma fiscale ed un significativo ordine del giorno in occasione dell'ultima Legge di Bilancio - evidenzia Alberto Viano, presidente di **Aniasa** - ci fanno ben sperare. In caso contrario, il rischio è che, in pieno

processo di transizione energetica ed ecologica del nostro parco circolante e con l'attuale crisi del mercato automotive, si scelga di penalizzare nuovamente uno strumento strategico per questa svolta. Un regime fiscale allineato agli altri Paesi UE - conclude Viano - »fornirebbe una spinta significativa alla diffusione e al rinnovo delle flotte aziendali, con benefici effetti per le imprese (minori costi), l'ambiente (riduzione dell'età media dei veicoli in circolazione e delle relative emissioni) e le stesse casse dell'erario».



## Auto aziendali, **Aniasa**: «No al rinvio su detraibilità 100% IVA». «Ulteriore proroga penalizzerebbe la mobilità delle aziende»



Auto aziendali, **Aniasa**: «No al rinvio su detraibilità 100% IVA». «Ulteriore proroga penalizzerebbe la mobilità delle aziende»

Appello al Governo da parte di **Aniasa** sulla detrazione del 100% dell'iva per le auto aziendali. Il prossimo 1º aprile, infatti, scadrà il termine entro il quale il Governo potrebbe richiedere alla UE un'ulteriore proroga triennale del regime di detraibilità IVA al 40% sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali. «Sarebbe - ricorda l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio - il quinto rinvio (dal 2010 a oggi) e - sostiene - andrebbe a penalizzare la mobilità delle aziende italiane rispetto ai competitor europei che beneficiano di minori costi e frenerebbe la spinta del noleggio veicoli verso l'annunciata transizione ecologica del nostro parco circolante». «Il settore del noleggio veicoli guarda con grandi aspettative alla data del 1º aprile, limite ultimo per chiedere una eventuale nuova deroga rispetto a quanto previsto dalla Corte di Strasburgo nel 2006, con la condanna dell'Italia ad applicare la detraibilità al 100% sull'IVA delle auto aziendali come previsto dalla normativa europea.

**Ad oggi - prosegue la nota** - in Italia il limite massimo di detrazione IVA è fissato al 40%, percentuale stimata per l'utilizzo del veicolo a scopo di produzione del reddito. Un limite richiesto dal Governo italiano e accordato dall'UE tramite ripetute proroghe triennali, che negli ultimi 15 anni si sono puntualmente succedute. L'ultima, in ordine di tempo, scadrà il prossimo 31 dicembre 2022, ma l'Esecutivo ha teoricamente tempo fino al 1º aprile per poterla richiedere alla Commissione UE». «Alcuni emendamenti al DDL sulla riforma fiscale ed

un significativo ordine del giorno in occasione dell'ultima Legge di Bilancio - evidenzia Alberto Viano, presidente di **Aniasa** - ci fanno ben sperare. In caso contrario, il rischio è che, in pieno processo di transizione energetica ed ecologica del nostro parco circolante e con l'attuale crisi del mercato automotive, si scelga di penalizzare nuovamente uno strumento strategico per questa svolta. Un regime fiscale allineato agli altri Paesi UE - conclude Viano - «fornirebbe una spinta significativa alla diffusione e al rinnovo delle flotte aziendali, con benefici effetti per le imprese (minori costi), l'ambiente (riduzione dell'età media dei veicoli in circolazione e delle relative emissioni) e le stesse casse dell'erario».



## Auto aziendali, Aniasa: «No al rinvio su detraibilità 100% IVA». «Ulteriore proroga penalizzerebbe la mobilità delle aziende»



Appello al Governo da parte di **Aniasa** sulla detrazione del 100% dell'iva per le auto aziendali. Il prossimo 1º aprile, infatti, scadrà il termine entro il quale il Governo potrebbe richiedere alla UE un'ulteriore proroga triennale del regime di detraibilità IVA al 40% sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali. «Sarebbe - ricorda l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio - il quinto rinvio (dal 2010 a oggi) e - sostiene - andrebbe a penalizzare la mobilità delle aziende italiane rispetto ai competitor europei che beneficiano di minori costi e frenerebbe la spinta del noleggio veicoli verso l'annunciata transizione ecologica del nostro parco circolante». «Il settore del noleggio veicoli guarda con grandi aspettative alla data del 1º aprile, limite ultimo per chiedere una eventuale nuova deroga rispetto a quanto previsto dalla Corte di Strasburgo nel 2006, con la condanna dell'Italia ad applicare la detraibilità al 100% sull'IVA delle auto aziendali come previsto dalla normativa europea.

**Ad oggi - prosegue la nota** - in Italia il limite massimo di detrazione IVA è fissato al 40%, percentuale stimata per l'utilizzo del veicolo a scopo di produzione del reddito. Un limite richiesto dal Governo italiano e accordato dall'UE tramite ripetute proroghe triennali, che negli ultimi 15 anni si sono puntualmente succedute. L'ultima, in ordine di tempo, scadrà il prossimo 31 dicembre 2022, ma l'Esecutivo ha teoricamente tempo fino al 1º aprile per poterla richiedere alla Commissione UE». «Alcuni emendamenti al DDL sulla riforma fiscale ed un significativo ordine del giorno in occasione dell'ultima Legge di Bilancio - evidenzia Alberto Viano, presidente di **Aniasa** - ci fanno ben sperare. In caso contrario, il rischio è che, in pieno

processo di transizione energetica ed ecologica del nostro parco circolante e con l'attuale crisi del mercato automotive, si scelga di penalizzare nuovamente uno strumento strategico per questa svolta. Un regime fiscale allineato agli altri Paesi UE - conclude Viano - »fornirebbe una spinta significativa alla diffusione e al rinnovo delle flotte aziendali, con benefici effetti per le imprese (minori costi), l'ambiente (riduzione dell'età media dei veicoli in circolazione e delle relative emissioni) e le stesse casse dell'erario».

## Auto aziendali, Aniasa: «No al rinvio su detraibilità 100% IVA». «Ulteriore proroga penalizzerebbe la mobilità delle aziende»



Appello al Governo da parte di **Aniasa** sulla detrazione del 100% dell'iva per le auto aziendali. Il prossimo 1º aprile, infatti, scadrà il termine entro il quale il Governo potrebbe richiedere alla UE un'ulteriore proroga triennale del regime di detraibilità IVA al 40% sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali. «Sarebbe - ricorda l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio - il quinto rinvio (dal 2010 a oggi) e - sostiene - andrebbe a penalizzare la mobilità delle aziende italiane rispetto ai competitor europei che beneficiano di minori costi e frenerebbe la spinta del noleggio veicoli verso l'annunciata transizione ecologica del nostro parco circolante». «Il settore del noleggio veicoli guarda con grandi aspettative alla data del 1º aprile, limite ultimo per chiedere una eventuale nuova deroga rispetto a quanto previsto dalla Corte di Strasburgo nel 2006, con la condanna dell'Italia ad applicare la detraibilità al 100% sull'IVA delle auto aziendali come previsto dalla normativa europea.

**Ad oggi - prosegue la nota** - in Italia il limite massimo di detrazione IVA è fissato al 40%, percentuale stimata per l'utilizzo del veicolo a scopo di produzione del reddito. Un limite richiesto dal Governo italiano e accordato dall'UE tramite ripetute proroghe triennali, che negli ultimi 15 anni si sono puntualmente succedute. L'ultima, in ordine di tempo, scadrà il prossimo 31 dicembre 2022, ma l'Esecutivo ha teoricamente tempo fino al 1º aprile per poterla richiedere alla Commissione UE». «Alcuni emendamenti al DDL sulla riforma fiscale ed un significativo ordine del giorno in occasione dell'ultima Legge di Bilancio - evidenzia Alberto

Viano, presidente di **Aniasa** - ci fanno ben sperare. In caso contrario, il rischio è che, in pieno processo di transizione energetica ed ecologica del nostro parco circolante e con l'attuale crisi del mercato automotive, si scelga di penalizzare nuovamente uno strumento strategico per questa svolta. Un regime fiscale allineato agli altri Paesi UE - conclude Viano - «fornirebbe una spinta significativa alla diffusione e al rinnovo delle flotte aziendali, con benefici effetti per le imprese (minori costi), l'ambiente (riduzione dell'età media dei veicoli in circolazione e delle relative emissioni) e le stesse casse dell'erario».

## Grandi novità per il mondo delle auto aziendali



I prossimi mesi del 2022 potrebbero segnare una svolta importante per il futuro delle auto aziendali in Italia. Il prossimo 1° aprile scade infatti il termine entro il quale il governo italiano potrà richiedere all'Europa di **prorogare la tassazione** per le vetture date in uso ai dipendenti delle società, e dalle mosse dell'esecutivo può dipendere parte dell'economia delle aziende interessate. Infatti al momento, secondo i dati resi noti dalla **ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing mobility e Automotive digital, la detrazione per le auto aziendali è fissata al 40% in Italia, mentre per i parametri richiesti dall'Unione Europea tale percentuale **dovrebbe essere al 100%**.

### **No ai rinvii, serve allinearsi con l'UE**

L'associazione da anni denuncia la situazione che le aziende italiane subiscono **da oltre 15 anni**, periodo nel quale l'Italia ha sempre ottenuto la proroga della tassazione da parte dell'Europa. Infatti, ogni tre anni, l'esecutivo ha potuto richiedere e ha ottenuto puntali rinvii triennali e l'ultimo, in ordine cronologico, scadrà il 31 dicembre del 2022. Ma è alla data del 1° aprile 2022 che sono puntate le luci dei riflettori, in quanto entro quel giorno potrà essere presentata una nuova richiesta di proroga all'UE.

Al momento, come sottolineato, la detraibilità è al 40% per l'Italia, ma la speranza è che si possa arrivare al 100% richiesto dall'UE in modo tale che anche nello stivale si possano abbassare notevolmente i costi per le aziende, così da allinearsi col resto dei Paesi dell'Unione. Andare a braccetti con le normative europee sarebbe utile anche per la transizione energetica



ed ecologica del nostro paese, come spiegato dal presidente **ANIASA** Alberto Viano: “Un regime fiscale più corretto e allineato agli altri Paesi UE, fornirebbe una spinta significativa alla diffusione e al rinnovo delle flotte aziendali, con benefici effetti per le imprese (minori costi), l’ambiente (riduzione dell’età media dei veicoli in circolazione e delle relative emissioni) e le stesse Casse dell’Erario”.

## Auto aziendali, un mercato strategico

Presentando i numeri delle auto utilizzate a scopo aziendale, l’**ANIASA** ha sottolineato come allinearsi alle direttive UE sarebbe molto utile anche ai fini del mercato delle quattro ruote. Infatti, numeri delle immatricolazioni alla mano, una detrazione maggiore comporterebbe un **numero più elevato di nuove vetture in circolo**. Andando ad analizzare i dati delle società a noleggio, Viano ha spiegato come “nel 2021 hanno immatricolato il 30% delle vetture elettriche e il 49% delle ibride plug-in del nostro Paese”.

Questi numeri trovano spiegazione nella detrazione e nelle facilitazioni che le società a noleggio hanno nelle nuove immatricolazioni, portano a maggiori introiti e una correttezza fiscale più controllata. Infatti “ogni **fase operativa è tracciata** sotto il profilo amministrativo e contabile” ha spiegato il presidente dell’**ANIASA** Alberto Viano.

Da parte dell’associazione c’è l’augurio che non arrivi, per il quinto triennio consecutivo, l’ok dell’Europa alla proroga della tassazione all’Italia, in quanto una posizione simile sarebbe sinonimo di un orientamento purtroppo **dannoso per le aziende italiane**. Non resta dunque che attendere ancora alcuni giorni per sapere come si muoverà l’esecutivo e quale futuro attenderà la mobilità aziendale da fine 2022. La speranza, come sottolineato, è che le ultime mozioni presentate in Legge di Bilancio non siano dimenticate sfavorendo nuovamente una svolta sulla questione.